

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA		
18 MAG. 2021		
PROT. N.	40193	
CAT.	CLASSE	FASC.
01	FF	3/2019

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELLE AREE VERDI PRESENTI NEL PARCO MITA E PER IL SUPPORTO AL SERVIZIO GIARDINI NEL SOSTEGNO AI PATTI DI COLLABORAZIONE ATTIVI NEL COMUNE DI FAENZA

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, codice fiscale n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Patrizia Barchi,

E

Il sig. Elmiro Malpezzi

quale referente dei cittadini attivi elencati nel documento allegato n. 1, di seguito denominati "aderenti"

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n. 70 del 21/12/2018 ha altresì approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui l'Unione e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni;
- che il presente patto di collaborazione è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 1223 del 2021;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra

l'Unione e gli aderenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a migliorare la fruibilità del Parco Mita, attraverso opera di pulizia ordinaria e di manutenzione del verde, e a garantire un supporto all'Unione nel coordinare e sostenere i cittadini attivi coinvolti nei patti di collaborazione, fungendo da patto collettore dei rimborsi spese documentate previsti dal Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni.

Gli obiettivi della collaborazione sono:

- riqualificazione ed abbellimento del giardino pubblico, garantendo una maggiore pulizia delle superfici e una più costante manutenzione del verde pubblico;

- favorire un aumento del senso civico e del rispetto degli spazi comuni, trasmettendo un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi della città.

Le attività portate avanti dai cittadini attivi sono:

- messa a dimora di piante e fiori ed irrigazione delle piante presenti, unitamente alla realizzazione di piccole attività di idraulica (quali ad esempio la manutenzione delle giunture delle fontanelle presenti nel parco);
- raccolta dei rifiuti solidi urbani abbandonati, vuotatura dei cestini e pulizia manuale di depositi di terriccio e fogliame, avendo cura di differenziare il conferimento dei rifiuti secondo le varie tipologie di materiale (vetro, plastica, carta, organico, indifferenziata);
- piccole potature manuali di arbusti e siepi;
- potature di contenimento di arbusti e siepi con l'utilizzo di tagliasiepe e motosega di piccole dimensioni;
- pulizia delle aree verdi da erbe infestanti con l'utilizzo di attrezzi manuali oppure di un tagliaerba;
- sfalcio dell'erba con l'utilizzo di un decespugliatore oppure di un piccolo trattore taglia siepe;
- piccoli lavori di falegnameria e verniciatura sulle attrezzature dei giardini (quali ad esempio panchine, tavoli e recinzioni) attraverso l'utilizzo di carta vetrata, impregnanti e pialla manuale;
- lavori di falegnameria sulle attrezzature dei giardini (quali ad esempio panchine, tavoli e recinzioni) attraverso l'utilizzo levigatrice, sega a nastro e sega circolare;
- piccoli lavori di riparazione di muratura (stuccatura, verniciatura, posa di laterizi) e piccoli lavori di riparazione su manufatti in metallo (recinzioni);
- guida di piccoli automezzi di proprietà del Comune o dell'Unione (quali motocarri e piccoli autocarri, la cui conduzione è consentita la patente di tipo B);
- pulizia ordinaria delle superfici con soffiatori, aspiratori ed idropultrici a bassa pressione;
- segnalazione tempestiva all'Unione delle situazioni di danneggiamento o di pericolo, della presenza di rami o alberi pericolanti, di atti di vandalismo (anche grafico), della presenza di rifiuti pericolosi e/o ingombranti, di guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi e attrezzature riscontrate nello svolgimento delle attività previste dal presente patto.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- a) in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- b) conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- c) ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Unione;

- d) svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva.

Gli aderenti si impegnano a:

- a) eseguire correttamente le attività di cui al punto 1, garantendo il rispetto di quanto previsto dal presente patto, anche esercitando un funzionale potere di iniziativa segnalando al Servizio competente le situazioni non ritenute conformi al presente patto;
- b) portare avanti le attività di cui al punto 1 del presente patto facendo riferimento alle indicazioni e istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dall'Unione (Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza e decoro urbano);
- c) tenere un apposito registro per comunicare all'Unione le giornate e gli orari in cui sono effettuati gli interventi. Tale registro è curato dal cittadino referente sottoscrittore del presente patto ed è finalizzato all'estensione delle coperture assicurative di cui al successivo punto 4;
- d) non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione degli spazi eventualmente portati avanti dall'Unione o da terzi interessati a lavori di carattere pubblico;
- e) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari forniti dall'Unione;
- f) utilizzare propri materiali o beni di consumo (quali ad esempio guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, giubbotto catarifrangente, materiali e strumenti da giardinaggio) ovvero di utilizzare i mezzi forniti dall'Unione di cui al successivo punto 4. I materiali, gli strumenti ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni ai sensi del successivo punto 6;
- g) conferire i rifiuti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio competente ed in accordo con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- h) comunicare all'Unione l'eventuale interesse di altri cittadini o soggetti, in forma singola o associata, alle attività indicate al punto 1. Eventuali ulteriori cittadini o soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso, secondo uno spirito di inclusività e di apertura;
- i) di osservare le seguenti disposizioni per tutto il periodo di validità dell'emergenza sanitaria covid-19:
 - 1) mantenere un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri durante lo svolgimento delle attività;
 - 2) evitare contatti ravvicinati e strette di mano fra i cittadini attivi;
 - 3) utilizzare la mascherina nei momenti in cui si entra in contatto con altri cittadini attivi o col personale dell'Unione, prima dello svolgimento delle attività;
 - 4) evitare lo scambio fra i cittadini attivi di materiali ed attrezzature personali;
 - 5) astenersi dallo svolgere le attività qualora si fosse in condizione di stato febbrile con temperatura corporea superiore a 37,5 gradi;
 - 6) astenersi dallo svolgere le attività qualora si abbiano avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al Covid19 nei 14 giorni antecedenti;
 - 7) attenersi alle indicazioni del personale dell'Unione in merito alla possibile sospensione delle attività a fronte di una recrudescenza dell'ondata epidemica;

- j) concordare preventivamente con l'Unione (Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza e decoro urbano) l'eventuale acquisto o noleggio urgente di materiali strumentali, beni di consumo e dispositivi di protezione individuale necessari alle attività previste dal patto di collaborazione, nelle forme previste successivamente e dal Regolamento;

L'Unione si impegna a valutare eventuali segnalazioni giunte dagli aderenti circa la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde o la messa a dimora di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste dal presente patto di collaborazione nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dell'Unione.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Gli aderenti si impegnano a fornire a cadenza annuale al Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza e decoro urbano una relazione sintetica che illustri le attività portate avanti, anche attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche ed in via telematica. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite eventuali sopralluoghi specifici.

Al termine dell'attività di collaborazione il Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza e decoro urbano predisporrà una relazione finale che evidenzia gli obiettivi, gli indirizzi e le priorità di intervento della presente collaborazione, le azioni i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse utilizzate.

Qualora il Servizio competente riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte degli aderenti (e in particolare in caso di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose), l'Unione può recedere unilateralmente dall'accordo con effetto immediato.

4. FORME DI SOSTEGNO

L'Unione, anche con il supporto di personale qualificato, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Unione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività (anche utilizzando i materiali eventualmente prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto);
- b) la formazione dei cittadini attivi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la corretta informazione in merito ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno relativamente alle attività previste dal presente patto di collaborazione, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, anche attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni;
- c) l'eventuale affiancamento da parte di personale dell'Unione per il miglior svolgimento delle attività;
- d) fornitura in comodato d'uso dei materiali, delle attrezzature (trattorino tagliaerba, decespugliatore, autovettura, soffione, ecc.) e dei dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi elencati al punto 1;

- e) estensione della copertura assicurativa dell'Unione per la responsabilità civile verso terzi per i rischi connessi allo svolgimento delle attività (ente contraente Unione della Romagna Faentina – polizza Lloyd's n. ZLIA01963LLB);
- f) estensione della copertura assicurativa del Comune per gli infortuni che gli aderenti dovessero subire durante lo svolgimento delle attività (ente contraente Unione della Romagna Faentina - polizza UnipolSai n. 77175855364).

L'Unione della Romagna Faentina si impegna a garantire il mantenimento delle coperture assicurative riconosciute dal presente patto per tutto il periodo di validità dello stesso, anche in caso di eventuale cambiamento del soggetto fornitore dei servizi assicurativi a seguito di procedura ad evidenza pubblica prevista per l'anno 2021.

L'Unione si impegna altresì a corrispondere un rimborso dei costi sostenuti dai cittadini attivi di cui al presente patto e ad altri patti di collaborazione sottoscritti dall'Unione, per l'eventuale acquisto o noleggio urgente di materiali strumentali, beni di consumo e dispositivi di protezione individuale. Gli acquisti dovranno avere modico valore (non eccedente i 500 euro complessivi per spesa) e dovranno essere preventivamente comunicati all'Unione al fine di verificare l'impossibilità di fornire direttamente i detti materiali e beni anche con eventuale comodato d'uso gratuito. Gli eventuali rimborsi, che avverranno nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Unione e comunque fino ad un limite massimo di 8.000 euro annui, saranno erogati a seguito di presentazione di idonei giustificativi attestanti le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto dei patti di collaborazione.

Nel computo delle spese sostenute potranno essere rendicontate le seguenti voci: 1) spese per acquisto materiali di consumo e attrezzature per mantenimento e per interventi attinenti alla minuta manutenzione di impianti, attrezzature, arredi fissi, recinzioni, ecc. presenti nelle aree oggetto dei patti di collaborazione; 2) spese per eventuale acquisto di concimi; 3) spese vive dei volontari per attrezzature, vestiario, dispositivi di protezione individuale, trasporti (con riferimento a spese per carburante e rimborso spese per trasporto pubblico); 4) spese per il conferimento a discarica dei materiali di risulta provenienti dalla manutenzione delle aree oggetto dei patti di collaborazione; 5) noleggio di mezzi e attrezzature necessari per le attività; 6) spese generali attinenti alla specifica attività necessari al coordinamento e all'organizzazione delle attività (quali cancelleria, stampati, ecc.).

Si ribadisce che non possono essere corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura ai cittadini che svolgono attività di cura condivisa dei beni comuni, a fronte delle attività prestate, che vengono svolte personalmente, spontaneamente e a titolo gratuito.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è da intendersi fino a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e fino al 31/12/2024. Gli aderenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività che possano incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti che si impegnano a:

- a) rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione attraverso la definizione del presente patto. In tale cornice, le attività previste nel presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti, configurandosi come libera iniziativa dei cittadini attivi ed escludendosi ogni equiparazione alla prestazione di lavoro subordinato;
- b) utilizzare il materiale e le attrezzature nelle forme e nei modi concordati con l'Unione, anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, impegnandosi a restituirli a conclusione del singolo intervento o alla scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- c) rispondere in maniera personale per eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente patto di collaborazione. Tali danni non potranno essere imputabili in alcun modo al referente firmatario come tale, se non direttamente e fisicamente interessato nel compimento del danno stesso.

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni (delibera n. 70/2018).

Faenza, li. 30.04.2021

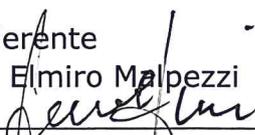
Per l'Unione della Romagna Faentina, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Ing. Patrizia Barechi



L'aderente

Sig. Elmiro Malpezzi



Per presa d'atto del patto di collaborazione, il Sindaco di Faenza

Sig. Isola Massimo

